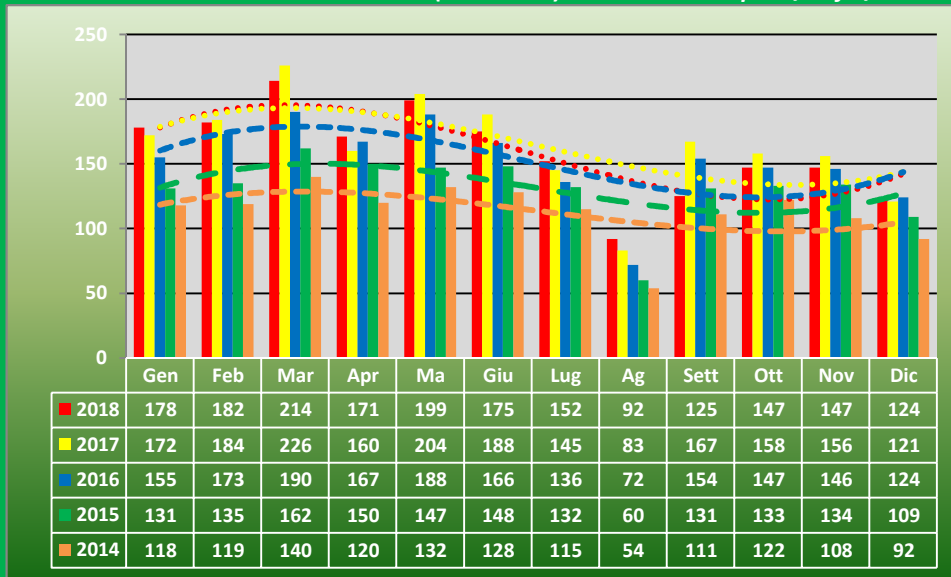


Mercato Italiano Auto: immatricolazioni a dicembre 2018

Leggero progresso a dicembre del mercato italiano dell'auto: +2% nel mese con 124.068 unità immatricolate. In totale nell'anno si sono immatricolate 1.910.025 unità, il 3,1% (circa 60.000 vetture) in meno rispetto al 2017.

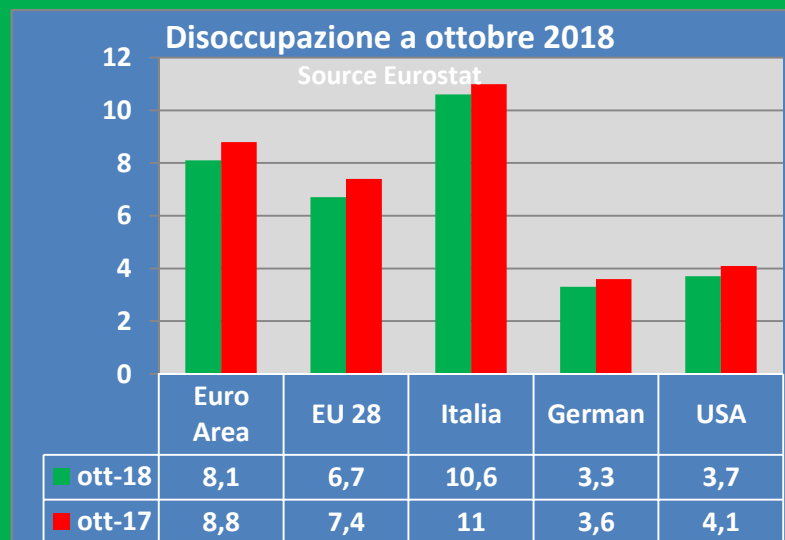
Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo l'Anfia è stato "positivo il mese di dicembre, anche per un giorno lavorativo in più rispetto al dicembre 2017, dopo tre mesi in calo, ma il nuovo anno si apre all'insegna della preoccupazione per le ripercussioni negative del bonus-malus, per il clima di incertezza economica e per un contesto

produttivo critico".

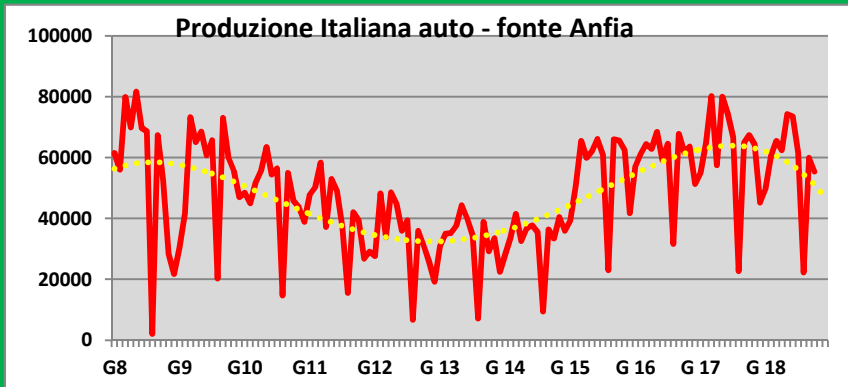
Secondo Unrae: *Nell'anno appena concluso per gli automobilisti italiani erano state ventilate ipotesi di riduzione del carico fiscale, incidendo ad esempio sulle accise dei carburanti, e di rassicurazione sulla mancata introduzione di nuove tasse. Il 2019, invece, si apre con un'imposizione aggiuntiva per gli acquirenti di nuove autovetture che andrà a colpire non soltanto quelle di lusso o di grossa cilindrata, peraltro già assoggettate al superbollo, ma alcune versioni di modelli diffusi sul mercato, in particolare, presenti nella prima fascia soggetta al malus".*



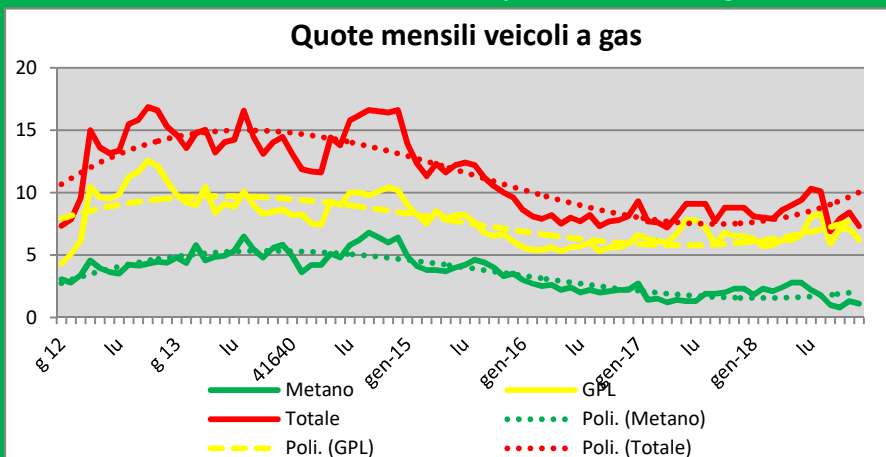
Tra pesanti contrasti con le opposizioni, che hanno lamentato il poco tempo lasciato al Parlamento per discutere il provvedimento, è stata approvata anche dal Senato la legge di bilancio, firmata immediatamente dal Presidente della Repubblica poche ore prima della fine dell'anno e dell'eventuale esercizio provvisorio. La pratica attuazione dei provvedimenti avverrà con l'approvazione dei decreti attuativi (161 in totale) prevista nei prossimi mesi.

Nel frattempo è tornato ad aumentare il tasso di disoccupazione salito a ottobre al 10,6%, contro il 10,3% dello scorso settembre. Aumentata anche la disoccupazione giovanile rispetto a settembre, (32,5% contro 32,4%), ma in diminuzione rispetto al 34,1% di un anno fa'. Lo scorso mese l'Istat ha comunicato la discesa del PIL nel terzo trimestre dello 0,1%.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, a ottobre 2018 la **produzione domestica di autovetture** è ammontata a 55.387 unità, in calo del 17,3% rispetto a ottobre 2017. Nei primi dieci mesi dell'anno in corso, la produzione di autovetture (594.552 vetture) registra una flessione del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2017.

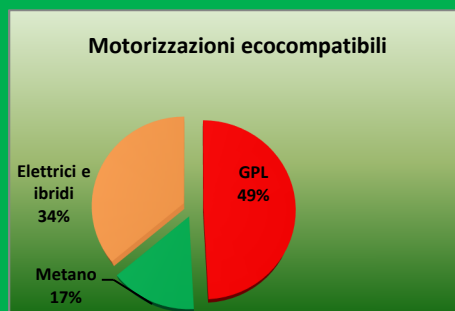


Riscende al 7,3% in dicembre rispetto all'8,4% del mese scorso, e in decisa discesa anche rispetto allo stesso mese dello scorso anno (8,8%), la quota dei veicoli a gas.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a dicembre al 12,1% rispetto al 14,1% del mese scorso esclusivamente a causa della discesa della quota dei veicoli a gas. Sempre modesto il contributo del metano. Nel totale dell'anno la quota dei veicoli a gas sale comunque dall'8,1% dello scorso anno

all'8,4% del 2018. Nel mese il diesel si riprende marginalmente al 46,4% rispetto al 45,1% del mese scorso ma crolla rispetto al 57,4% dello scorso anno. Nel totale dell'anno la quota del diesel scende al 51,5% rispetto al 56,7 di un anno fa'. I veicoli a benzina salgono nel mese al 41,5% rispetto al 29,7% dell'anno scorso. Nel totale dell'anno salgono al 35,3% rispetto al 31,6% dello scorso anno. Tale situazione è stata creata, come già detto sopra, dalle campagne di "demonizzazione" delle autovetture a gasolio che stanno disorientando e impaurendo i clienti, anche alla luce dell'impatto sul valore residuo della propria vettura.



Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative continuano a spostarsi a favore dell'elettrico e ibrido.

Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it - gennaio 2018